

con deliberazione a maggioranza diversamente dal risultato referendario, che perciò ha carattere indicativo.

Precisano i Sindaci: “Avremo modo poi di spiegare nei dettagli in diversi incontri agli abitanti di entrambi i comuni, i vantaggi, che consideriamo notevoli e che si possono riassumere in un miglioramento del livello di qualità e quantità di servizi per entrambe le collettività”.

Per favorire la fusione dei Comuni sono previsti contributi statali e regionali di una certa entità. Nei dieci anni successivi alla fusione, dallo Stato arriverebbero benefici pari ad almeno un milione di euro all'anno e dalla Regione 130.000 euro iniziali *una tantum* più 26.000 euro all'anno per cinque anni. Si avrebbe perciò un'entrata straordinaria di oltre 11 milioni di euro in dieci anni.

“Ma non soltanto – precisa il sindaco di Valmala Andrea Picco-: sono previsti ulteriori vantaggi sul piano della limitazione dei vincoli in materia di finanza pubblica e delle assunzioni. Bisogna poi contare i benefici di tipo organizzativo, sia per il miglioramento gestionale che potrà derivare dalla maggior disponibilità di fondi, sia in relazione alle collaborazioni e alle convenzioni già in atto. Ma quel che più conta è che Valmala e Busca hanno già una storia che le unisce come comunità. Per questi motivi ho avanzato la proposta”.

“Un'idea – spiega il Sindaco di Busca, Marco Gallo – che abbiamo colto con estremo interesse e con l'intenzione di unire tutte le risorse per incentivare le attività nei due comuni, fermare l'emigrazione dalla montagna ed, anzi, far diventare una risorsa il territorio montano, legandolo alle opportunità turistiche e ai servizi che saremo capaci di creare insieme”.

Il municipio come rappresentanza

Si prevede di istituire il “municipio” di Valmala, con il mantenimento dello sportello ai cittadini per le pratiche comunali, e di garantire ai rappresentanti locali voce in capitolo sia sulle istanze della zona sia nell'amministrazione del comune allargato. I valmalesi conserveranno le particolari garanzie per l'uso dei boschi a scopo di pascolo e raccolta legname. La presenza di rappresentanti dei cittadini nel municipio di Valmala assicurerà un collegamento con il territorio e la popolazione, cui potranno essere destinate specifiche risorse fra quelle contenute nell'incentivo statale e in quello regionale.

Il legame tra le due comunità

Le due comunità sono particolarmente legate da motivi storico-religiosi (il santuario di Valmala è un importante riferimento di devozione dei buschesi sotto la stessa diocesi di Saluzzo) e sportivi (piste di sci nordico, trekking). I territori confinanti sono collegati dalla strada turistica dei cannoni. Negli anni dello spopolamento montano molti valmalesi si sono trasferiti a Busca sentendo la cittadina come il proprio riferimento naturale e principale.

L'iter della fusione

L'iter della fusione prevede, dopo l'indizione del referendum consultivo, l'invio della richiesta alla Regione Piemonte per l'approvazione della legge istitutiva dal 1 gennaio 2019.

Le fusioni in Italia e in Piemonte

Negli ultimi anni lo Stato ha incentivato in modo crescente le fusioni fra Comuni, per limitare la polverizzazione degli enti locali e far nascere realtà più solide e strutturate. Dal 2009 ad oggi in Italia sono state approvate 106 fusioni di comuni, di cui 97 sono operative. In Piemonte sono state 11 le fusioni, che hanno interessato 20 comuni nelle province di Vercelli, Biella e Alessandria.

NELLA FOTO: I territori dei Comuni di Busca e Valmala. Le due comunità sono particolarmente legate da motivi storici, culturali, religiosi, sportivi. I territori confinanti sono collegati dalla strada turistica "Dei cannoni"